



Area 6 - COME CAMBIA LA PA

Modulo 2 – I principi guida del decentramento amministrativo

Lezione 6.2.2 – La riforma Bassanini e la semplificazione amministrativa

Introduzione

In questo video esamineremo un aspetto fondamentale della cosiddetta Riforma Bassanini che, dal 1997 al 2000 segnò un profondo cambiamento nell'Amministrazione Pubblica.

Stiamo parlando della semplificazione amministrativa introdotta dalla Legge delega 59/1997 (la cosiddetta Legge Bassanini), ripresa poi dalla Legge 127/1997 (detta "Bassanini bis") e dalla Legge 191/1998 (detta "Bassanini ter").

I problemi della PA

Ma da cosa nasce questo processo di semplificazione amministrativa?

Ebbene, la necessità di una semplificazione partiva dalla constatazione di alcuni problemi cronici dell'Amministrazione, quali:

- **inflazione legislativa** (oltre 35.000 leggi);
- **inquinamento legislativo** (infatti, la giungla delle leggi generava l'incertezza del diritto);
- **costi della regolazione** (rigidità e oneri non necessari su cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione);
- **costi burocratici** (l'enorme crescita dei poteri autorizzativi dell'Amministrazione e la macchinosità delle procedure generavano alti costi burocratici).

Il Testo Unico della documentazione amministrativa

A fronte di questi problemi, le leggi Bassanini e il successivo DPR 445 del 2000, ossia il "Testo Unico della documentazione amministrativa", mettono in campo importanti strumenti di semplificazione che, nella maggior parte dei casi, sono validi tuttora.

Vediamo i principali:

- autocertificazioni, che possono sostituire il 90% dei certificati;
- denuncia di inizio di attività e silenzio assenso (in 194 casi) invece di autorizzazioni, licenze e altri atti amministrativi;
- una conferenza di servizi al posto di molti provvedimenti;
- termini certi per concludere le procedure;
- testi unici, al posto di centinaia di leggi e regolamenti.

La Legge annuale di semplificazione

Un ulteriore importante strumento è stata l'introduzione della Legge annuale di semplificazione, ossia dell'obbligo per il Governo di chiedere ogni anno al Parlamento il potere di:

- sopprimere procedimenti, autorizzazioni, licenze non necessarie;
- semplificare i procedimenti ancora necessari;
- raccogliere in testi unici tutte le norme relative a un settore;



- delegificare normative finora regolate per legge (per poterle aggiornare più facilmente).

Il rilancio dell'autocertificazione

Tutte le iniziative appena descritte hanno assunto una enorme importanza nel percorso di semplificazione.

Tuttavia, il provvedimento più noto e più utile della riforma Bassanini è stato senz'altro la ripresa dell'Autocertificazione, introdotta già dalla Legge 15 del 1968, ma che era rimasta lettera morta, non essendo stata poi regolamentata.

Il DPR 445/2000 introduce in questo campo importanti novità, e cioè:

- l'autocertificazione vale per tutti, anche per i privati;
- può essere usata da tutti, anche non cittadini italiani, purché regolarmente in Italia;
- è possibile autocertificare con una dichiarazione sostitutiva l'autenticità di una copia;
- si possono legalizzare le fotografie senza bollo.

Divieto di richiedere certificati

Tra le altre novità, poi, forse la più importante è il divieto per le Amministrazioni di chiedere certificati ai cittadini quando è possibile l'autocertificazione o, aspetto ancora più importante, qualora siano già in possesso delle informazioni richieste.

In pratica, invece di chiedere i certificati al cittadino, le Amministrazioni e i gestori di servizio pubblico devono accettare l'autocertificazione o acquisire d'ufficio le informazioni necessarie, facendosi indicare dal cittadino interessato gli elementi indispensabili al loro reperimento.

Inoltre, il DPR 445/2000 legittima l'uso degli strumenti informatici per il documento amministrativo, dando così il via a successivi aggiornamenti, che hanno seguito il progresso tecnologico.

Le regole della semplificazione

Insieme ai provvedimenti puntuali, la riforma Bassanini mette in campo anche una nuova regolazione del processo di semplificazione.

Le principali novità sono:

- **Analisi dell'impatto della regolazione**, prevista dalla Legge 50 (Bassanini-quater) per misurare i costi delle nuove iniziative normative su cittadini e imprese;
- **Osservatorio per la semplificazione**, per confrontarsi sulle regole con i firmatari del patto sociale;
- **Nucleo per la semplificazione**, una task-force di esperti per tutelare la qualità della regolazione;
- **Coordinamento con OCSE e UE**, per una better regulation comunitaria e internazionale.

Per quanto riguarda questo ultimissimo aspetto, i Consigli europei di Lisbona e Feira hanno accolto la proposta italiana di un'azione europea comune per la semplificazione e la sburocratizzazione.

Il SUAP

Un ulteriore provvedimento di semplificazione della Riforma Bassanini, che ha avuto lunga vita ed è ancora in vigore, è lo "Sportello Unico per le attività produttive" (meglio noto come SUAP), introdotto dal D.Lgs.112 del 1998.

In particolare, il SUAP ha stabilito un unico interlocutore per le imprese e un solo procedimento per la partenza di impianti produttivi e commerciali. Infatti, è *"l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano come oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi,*



e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività.”

Estensione della privatizzazione del pubblico impiego

Sempre nell’ambito del processo di semplificazione e di miglioramento dell’efficienza della PA, la Riforma Bassanini si è occupata anche del pubblico impiego, portando a termine i processi di privatizzazione del rapporto di lavoro. In particolare, la Riforma ha esteso il diritto privato anche ai contratti dei Dirigenti apicali, che erano rimasti tagliati fuori dopo il D.Lgs. 29/1993.

Vengono poi riformate anche le regole della rappresentanza sindacale.

Nascita dell’e-procurement

Ultima, ma non meno importante area dell’azione riformatrice del Ministro Bassanini, è stata quella del c.d. e-government di cui si iniziava a parlare alla fine del secolo scorso.

In questo campo, oltre alla legittimazione degli strumenti informatici per la dematerializzazione e il processo documentale, nasce il primo portale di e-procurement (ossia di mercato telematico per gli acquisti pubblici).

Questo portale viene costituito presso la neonata Consip, a cui proprio la riforma Bassanini attribuisce il compito di razionalizzare la spesa pubblica.

Conclusione

Siamo giunti alla fine anche di questo video.

In questa lezione abbiamo esaminato lo sforzo della riforma Bassanini verso la semplificazione amministrativa.

La sua azione rappresenta un impegno notevole e coraggioso, che ottenne anche un discreto successo, ma che subì la successiva alternanza di più governi, che non riuscirono a garantire una coerenza nell’impegno.

Nonostante tutto, è importante per noi conoscere la strada percorsa, per comprendere meglio da dove nascono le attuali riforme!